

Bersani smorza il nucleare di A2A/Edison

Il ministro: "Ascoltiamo tutti, ma prima di tutto vengono decommissioning e ricerca"

di Carlo Maciocco

Il tema del rilancio del nucleare in Italia torna alla ribalta, seppure con un'iniziativa già anticipata diversi mesi fa (QE 10/10/07). Segno, forse, delle sempre più insistenti pressioni a favore del ritorno dell'atomo nel nostro Paese e della sempre maggiore attenzione dedicata al tema da mass media e opinione pubblica. Tanto che il ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani è dovuto intervenire subito a smorzare gli entusiasmi per ribadire la posizione di sempre: per l'Italia, al momento, il nucleare è solo decommissioning e ricerca.

L'iniziativa in questione è il piano di fattibilità che nei prossimi mesi verrà messo a punto da A2A e dalla controllata (insieme a Edf) Edison per verificare la possibilità (eventuale e futura) di realizzare delle centrali anche nella Penisola. In realtà, a quanto appreso da fonti vicine a Foro Buonaparte, lo studio sarebbe finalizzato più che altro alla definizione di numeri certi e scientificamente provati sul nucleare. Ovvero: quanto costa realmente, che tempistiche richiede, quali tecnologie sarebbero più convenienti e sicure, e via dicendo. Su questo starebbe lavorando Energy Lab, la fondazione costituita lo scorso 6 settembre da Regione Lombardia, dalle Università Bicocca, Bocconi, Cattolica e Statale di Milano, e dalle Fondazioni Edison e Aem.

In definitiva, le due società starebbero ponendo le basi per acquisire conoscenze in vista di una futura applicazione concreta in Italia e in altri Paesi. Applicazione peraltro più volte caldeggiata dal futuro presidente del Consiglio di gestione di A2A, Giuliano Zuccoli, che in ottobre ha lanciato l'idea di riaprire Caorso e di realizzare altre tre centrali sul modello finlandese.

Adesso come allora, però, la chiusura di

Bersani appare netta. "Ascoltiamo tutte le proposte -ha detto a margine di un'inaugurazione a Firenze- ma il nucleare non è un tema che si affronta a chiacchiere". "Dobbiamo ancora dominare gli esiti del vecchio nucleare", ha aggiunto il ministro, ribadendo che l'Italia vuol essere "protagonista nella ricerca".



